

Decreto n.23/2026

OGGETTO: Nomina dei Comitati di selezione ai fini della designazione dei Direttori dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari e dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna.

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ("*INAF*") e contiene "*Norme relative allo Osservatorio Vesuviano*";
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" come "...*ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", e, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71 e 74;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "*Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", come modificato e integrato dallo "*Allegato 2*" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina, tra l'altro, la "*Istituzione dello*

Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il *"Codice della Amministrazione Digitale"*;

VISTA la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune *"Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"* ed è stata conferita la *"Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"*, e, in particolare, l'articolo 1;

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*, e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:

- disciplina la *"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- contiene alcune *"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"*;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la *"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"* del 31 dicembre 2009, numero 196;

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega *"...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."*;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il *"Riordino degli Enti di Ricerca, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:
contiene alcune *"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"*;
disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"*, e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei *"principi"* e dei *"criteri direttivi"* definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le *"Disposizioni"* che hanno *"riordinato"* in un unico *"corpo normativo"* la *"Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, come richiamato nel precedente capoverso, è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:
articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti per il rilancio della economia"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la*

efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTO

altresì, l'articolo 6, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, che ha modificato e integrato l'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, stabilendo, tra l'altro, che:

è "...fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dallo "Istituto Nazionale di Statistica" ("ISTAT"), ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, nonché alle Autorità Indipendenti, ivi inclusa la "Commissione Nazionale per le Società e la Borsa" ("CONSOB"), di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza...";

alle predette "...amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al precedente periodo e degli enti e delle società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, numero 125...";
gli "...incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito...";
per "...i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione...";

VISTA

la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, numero 6, che:
contiene alcune indicazioni finalizzate a garantire la corretta *"Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90"*;
chiarisce, tra l'altro, che *"...tutte le ipotesi di incarico o di collaborazione non rientranti nelle categorie indicate dalle predette disposizioni normative sono da ritenersi sottratte ai divieti di cui alla disciplina in esame..."*;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la *"Carta della cittadinanza digitale"*;
- l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"*;
- l'articolo 16, che definisce *"Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione"*;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA

la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 10 novembre 2015, numero 4, che: contiene ulteriori indicazioni finalizzate a garantire la corretta *"Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, e dall'articolo 17, comma 3, della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*; integra, a tal fine, la *"Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, numero 6"*; chiarisce, tra l'altro, che *"...gli incarichi, le cariche e le collaborazioni a titolo gratuito, con il limite annuale per gli incarichi dirigenziali e direttivi, possono essere conferiti a soggetti in quiescenza indipendentemente dalla finalità, quindi anche al di fuori dell'ipotesi di affiancamento al nuovo titolare dell'incarico o della carica..."*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*, e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 e 11;

VISTO	il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune <i>"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"</i> ;
VISTO	il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune <i>"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"</i> ;
VISTO	il <i>"Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE"</i> , denominato anche <i>"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"</i> (<i>"RGPD"</i>), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018;
VISTO	il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune <i>"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al "Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE"</i> , denominato anche <i>"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"</i> (<i>"RGPD"</i>);
VISTA	la Legge 19 giugno 2019, numero 56, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale sono stati realizzati alcuni <i>"Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"</i> ;
VISTO	lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul sito web istituzionale in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato sul <i>"Sito Web Istituzionale"</i> in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;
VISTO	in particolare, l'articolo 18, commi 6, 7 e 8, dello <i>"Statuto"</i> ;
CONSIDERATO	che:

l'articolo 18, comma 6, dello "*Statuto*" prevede che il Direttore di Struttura è "...*nominato dal Presidente su designazione del Consiglio di Amministrazione, previa attivazione di una procedura di selezione con la pubblicazione di apposito avviso che deve prevedere, tra l'altro, un congruo termine per la presentazione delle candidature...*";
l'articolo 18, comma 7, del medesimo "*Statuto*" prevede che il "...*Consiglio di Amministrazione ai fini della designazione di cui al comma precedente si avvale di un Comitato di Selezione nominato dal Presidente le cui funzioni sono definite nei regolamenti, che presta la sua opera a titolo gratuito, fatta eccezione per gli eventuali oneri di trasferta...*";
l'articolo 18, comma 8, dello stesso "*Statuto*" prevede, infine, che le "...*procedure di cui ai commi 6 e 7 sono definite dal Regolamento di funzionamento e devono prevedere forme di consultazione del personale della struttura interessata...*";

VISTO

il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

CONSIDERATO

che l'articolo 22, comma 2, del predetto "*Regolamento*" prevede che:
il Direttore di Struttura "...*viene nominato dal Presidente, con proprio Decreto, su designazione del Consiglio di Amministrazione.*
L'incarico di Direzione della Struttura di Ricerca viene, invece, conferito dal Direttore Generale mediante la stipula di apposito contratto di lavoro di diritto privato e previo collocamento in aspettativa senza assegni del titolare dell'incarico, nel caso in cui venga nominato Direttore di Struttura un dipendente dell'Ente in servizio di ruolo.
L'incarico del Direttore di Struttura può avere una durata massima di tre anni.
Non può essere nominato Direttore di una Struttura di Ricerca chi abbia già svolto, nella stessa Struttura, due incarichi anche non consecutivi e, comunque, per un periodo complessivo superiore a cinque anni...";

VISTA

la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:
sospeso, nel rispetto delle direttive contenute nella nota ministeriale richiamata nel precedente capoverso, l'efficacia delle disposizioni contenute negli articoli 5, comma 2, lettera q), e 22, comma 2, del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", che "...*disciplinano il conferimento*

dell'incarico ed il relativo trattamento economico da corrispondere ai Direttori delle "Strutture di Ricerca", con particolare riferimento alla indennità prevista a tal fine...", in attesa che il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero della Economia e delle Finanze esprimano in merito il loro parere;

stabilito che, durante il periodo di sospensione dell'efficacia delle disposizioni normative contenute negli articoli 5, comma 2, lettera q), e 22, comma 2, del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" e nelle more della acquisizione dei pareri richiesti al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero della Economia e delle Finanze:

sono inapplicabili anche le disposizioni contenute nell'articolo 22, comma 3, del predetto "*Regolamento*", in quanto strettamente correlate alle disposizioni regolamentari la cui efficacia è stata sospesa;

continuano, invece, ad essere applicate, relativamente alle modalità di nomina dei Direttori delle "Strutture di Ricerca", di conferimento dei relativi incarichi e di attribuzione delle "indennità di carica", le norme che attualmente regolamentano la materia, con specifico riguardo sia allo "Statuto" che al "Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", e le disposizioni contenute nella Delibera del 13 ottobre 2011, numero 4;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "*Regolamento*";

CONSIDERATO che il "*Regolamento del Personale*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il "*Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore Roberto RAGAZZONI è stato nominato Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", a decorrere dal 4 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 3 aprile 2028;

VISTO	il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;
VISTO	Il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, n.933, con il quale il dottor Andrea Comastri è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 3 luglio e per la durata di un quadriennio;
VISTO	Il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la dottoressa Grazia Maria Gloria Umana è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 marzo e per un quadriennio;
CONSIDERATO	che, in data 30 dicembre 2023 sono scaduti gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6 e in data 31 ottobre 2024 sono scadute le proroghe di entrambi gli incarichi, rispettivamente a norma dell'art.14, comma 1 e articolo 16 comma 2 dello Statuto dell'INAF;
VISTO	il rinnovo dell'incarico, conferito al Dottor Gaetano Telesio con la Delibera numero 6 del 3 febbraio 2020, tramite la Delibera numero 37 del 31 ottobre 2024, a decorrere dal 31 ottobre 2024 fino al 23 gennaio 2027;
VISTA	la nomina della Dottoressa Isabella Pagano a Direttore Scientifico dell'INAF, conferita con la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 30 del 25 ottobre 2024, a decorrere dal 1° novembre 2024;
VISTA	la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2023, numero 34, con la quale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. r), dello Statuto, è stato designato il Direttore dell'Istituto di Radioastronomia a decorrere dal 1° luglio 2023 e per la durata di un triennio ed il Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari;

VISTO	il Decreto del Presidente del 3 luglio 2023, numero 28, di nomina del Direttore dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna a decorrere dal 1° luglio 2023 e per la durata di un triennio;
VISTA	la Determina Direttoriale del 3 luglio 2023, numero 76, con la quale, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, è stato conferito, a decorrere dal 1° luglio 2023 e per la durata di un triennio, l'incarico di Direzione dell'Istituto di Radioastronomia e, a decorrere dal 1° agosto 2023 e per la durata di un triennio, l'incarico di Direzione dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari;
CONSIDERATO	pertanto, che il termine di durata sia della nomina che dell'attuale incarico di Direzione dell'Istituto di Radioastronomia scadono il 30 giugno 2026;
VISTA	altresì, la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2023, numero 34, con la quale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. r), dello Statuto, è stato designato il Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari a decorrere dal 1° agosto 2023 e per la durata di un triennio;
VISTO	il Decreto del Presidente del 3 luglio 2023, numero 28, di nomina del Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari a decorrere dal 1° agosto 2023 e per la durata di un triennio;
CONSIDERATO	pertanto, che il termine di durata sia della nomina che dell'attuale incarico di Direzione dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari scadono il 31 luglio 2026;
VISTO	il proprio Decreto n.14 del 26 marzo 2026 con il quale: ➤ sono state avviate le procedure per le candidature alla Direzione delle Strutture INAF – IRA Bologna e Osservatorio Astronomico di Cagliari; ➤ è stato approvato il relativo avviso di selezione; ➤ si è stabilito che le candidature dovranno essere trasmesse entro e non oltre il 29 maggio 2026;
CONSIDERATO	che, in risposta all'avviso di selezione per la nomina dei nuovi Direttori delle Strutture di Ricerca innanzi richiamate, sono pervenute due manifestazioni di interesse, da parte dei Direttori attualmente in carica;
ACQUISITA	per le vie brevi, la disponibilità a far parte dei predetti Comitati dei soggetti che sono stati all'uopo individuati;
ATTESA	la necessità di procedere alla nomina dei Comitati di selezione per la designazione dei nuovi Direttori dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari e dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna;

DECRETA

Articolo 1. Di nominare i Comitati di selezione per la designazione dei nuovi Direttori dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari e dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna con le seguenti composizioni:

Osservatorio Astronomico di Cagliari:

Componente	Andrea Comastri (Dirigente di Ricerca, INAF-OAS Bologna e componente del Consiglio di Amministrazione)
Componente	Tiziana Venturi (Dirigente di Ricerca, INAF-IRA Bologna)

Istituto di Radioastronomia di Bologna:

Componente	Grazia Maria Gloria Umana (Dirigente di Ricerca, INAF-OA Catania e componente del Consiglio di Amministrazione)
Componente	Enrico Cappellaro (Quiescente, associato INAF-OA Padova)

Articolo 2. Ai sensi dell'articolo 22, comma 5, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, il Comitato di selezione effettua la valutazione previa:

- a) audizione di tutto il personale che afferisce alla Struttura di Ricerca e del suo apparato amministrativo;
- b) valutazione dei "curricula" dei candidati ed eventuale colloquio.

Il mandato dei Comitati consiste nel visitare le strutture e raccogliere informazioni utili, anche in forma riservata qualora necessario, in vista della nomina delle prossime Direzioni, per riportare in primis al Presidente, ed eventualmente al Consiglio di Amministrazione. La visita andrà organizzata in coordinamento con la Direzione uscente.

Articolo 3. Il Comitato di Selezione di cui ai precedenti articoli 1 e 2 dovrà procedere all'insediamento entro cinque giorni dalla data di adozione del presente Decreto e dovrà completare le procedure di valutazione entro il **24/06/2026 per IRA Bologna e 28/07/2026 per OA Cagliari.**

I Comitati di Selezione, ai sensi dell'articolo 22, comma 6 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, contestualmente alla conclusione della procedura di selezione, devono redigere ed inviare al Presidente una relazione conclusiva che, riassumendo gli esiti della valutazione, confermi l'idoneità dei candidati a ricoprire l'incarico di Direttore di Struttura.

Nella relazione conclusiva, i Comitati di Selezione sono inoltre, tenuti:

- a) a riportare una sintesi delle audizioni svolte ai sensi del comma 5, lettera a), del presente articolo;
- b) a fornire elementi utili al Presidente e al Consiglio di Amministrazione per designare il soggetto che sia ritenuto il più adatto a dirigere la Struttura.

Articolo 4. Gli incarichi dei componenti del Comitato di Selezione sono a titolo gratuito e ad essi spetterà unicamente il rimborso delle spese di missione sostenute per la partecipazione ai lavori del predetto Comitato.

Roma, 10 giugno 2026

Il Presidente
Prof. Roberto Ragazzoni
(Firmato digitalmente)

GG/MFP